

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale o designazione della miscela MEFISTO SHOCK

Numero di registrazione -

UFI P5E2-0641-M995-0HXQ

Sinonimi Nessuno.

Data di pubblicazione 05-ottobre-2014

Numero della versione 08

Data di revisione 25-maggio-2021

Data di sostituzione 07-maggio-2021

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati BIOCIDA - TP3: disinfettante per l'igiene veterinaria TP18: insetticida - esclusivamente per uso professionale.

Usi sconsigliati Non noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Fornitore**

Nome della Società Fatro S.p.A.
Indirizzo 40064 Ozzano dell'Emilia (BO) Italia - Via Emilia, 285
Numero telefonico 051 6512708
e-mail info@fatro.it
Numero telefonico di emergenza (Milano) 02 661 01029

Fabbricante

Nome della Società THESEO France
Indirizzo 200 Avenue de Mayenne - Zone Industrielle des touches
53000 LAVAL-France
Numero telefonico + 33 2 43 67 96 96
e-mail theseo@theseo-biosecurity.com
Persona di contatto theseo@theseo-biosecurity.com

1.4. Numero telefonico di emergenza + 33 1 45 42 59 59

Generale nell'UE 112 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

La miscela è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato**Pericoli per la salute**

Tossicità acuta, per via orale	Categoria 4	H302 - Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Categoria 1B	H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria	Categoria 1	H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1A	H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Categoria 3 irritazione delle vie respiratorie

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acquatico acuto Categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acquatico a lungo termine Categoria 1

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P260 Non respirare la nebbia o il vapore.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio.

Reazione

P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P310 Trattamento specifico (vedere questa etichetta).
P321
P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P342 + P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P362 + P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Immagazzinamento

Non conosciuto.

Smaltimento

Non conosciuto.

Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta

EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

2.3. Altri pericoli

Questa miscela non contiene sostanze considerate vPvB/PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.

Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Informazioni generali

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
Alchil(C12-16) dimetilbenzilammonio cloruro	20-50	68424-85-1 270-325-2	-	-	
Classificazione: Acute Tox. 4;H302;(ATE: 426 mg/kg), Acute Tox. 4;H312;(ATE: 1100 mg/kg), Skin Corr. 1B;H314, Eye Dam. 1;H318, Aquatic Acute 1;H400					

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
Glutaraldeide	10-<20	111-30-8 203-856-5	01-2119455549-26-0001	605-022-00-X	
Classificazione: Acute Tox. 3;H301;(ATE: 100 mg/kg), Acute Tox. 2;H330;(ATE: 0,5 mg/l), Skin Corr. 1B;H314, Eye Dam. 1;H318, Resp. Sens. 1;H334, Skin Sens. 1A;H317, STOT SE 3;H335, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 2;H411					
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	<10	Non disponibile 918-811-1	01-2119463583-34-0003	-	
Classificazione: Acute Tox. 2;H330;(ATE: 0,5 mg/l), STOT SE 3;H336, Asp. Tox. 1;H304, Aquatic Chronic 2;H411					
Naftalene	< 1	91-20-3 202-049-5	-	601-052-00-2	#
Classificazione: Acute Tox. 4;H302;(ATE: 500 mg/kg), Carc. 2;H351, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410					
Deltametrina (iso)	<1	52918-63-5 258-256-6	-	607-319-00-X	
Classificazione: Acute Tox. 3;H301;(ATE: 87 mg/kg), Acute Tox. 3;H311;(ATE: 700 mg/kg), Acute Tox. 3;H331;(ATE: 0,6 mg/l), Eye Irrit. 2;H319, STOT SE 2;H371, Aquatic Acute 1;H400(M=1000000), Aquatic Chronic 1;H410(M=1000000)					
(R)-p-menta-1,8-diene; d-limonene	0,2	5989-27-5 227-813-5	-	601-029-00-7	
Classificazione: Flam. Liq. 3;H226, Skin Irrit. 2;H315, Skin Sens. 1;H317, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410					C

Elenco di eventuali abbreviazioni e simboli usati sopra

M: Fattore moltiplicatore

#: A questa sostanza sono stati assegnati limiti comunitari di esposizione sul posto di lavoro.

Nota C: Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Commenti sulla composizione Tutte le concentrazioni sono espresse come percentuale in peso a meno che l'ingrediente non sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale in volume. Il testo completo di tutte le indicazioni H è visualizzato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Informazioni generali	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	
Inalazione	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e seguire da vicino. Non praticare la respirazione bocca a bocca se la vittima ha inalato la sostanza. Praticare la respirazione artificiale con l'ausilio di una maschera portatile con valvola ad una via o altra idonea apparecchiatura medica. In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Cutanea	Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Per contatti con la pelle di piccola entità, evitare di spandere il materiale su porzioni di pelle non interessate. Lavare a fondo la pelle con acqua e sapone per parecchi minuti. Consultare immediatamente un medico o un centro antiveneni. In caso di ustioni chimiche consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Togliere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Continuare a risciacquare. Consultare immediatamente un medico o un centro antiveneni.
Ingestione	Consultare immediatamente un medico o un centro antiveneni. Sciacquare la bocca. Non somministrare mai niente per bocca a una vittima priva di sensi o in preda a convulsioni. Non provocare vomito senza previo suggerimento da parte di un centro antiveneno. In caso di vomito, tenere la testa in basso in modo che il contenuto dello stomaco non penetri nei polmoni.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Bruciore doloroso e grave corrosione della pelle. Provoca gravi lesioni oculari. I sintomi possono includere bruciore, lacerazione, rossore, gonfiore e visione offuscata. Può provocare lesioni oculari permanenti, incluso la cecità. Può irritare le vie respiratorie. Difficoltà respiratorie. Può causare una reazione allergica della pelle. Dermatiti. Sfogo. L'esposizione prolungata può causare affezioni croniche.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione dei sintomi. Ustioni chimiche: sciacquare immediatamente con acqua. Continuando a sciacquare, togliere di dosso gli indumenti che non sono attaccati alla pelle lesa. Chiamare un'ambulanza e continuare a sciacquare durante il trasporto in ospedale. Tenere l'infortunato al caldo. Mantenere la vittima sotto osservazione. I sintomi possono essere ritardati.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Pericolo generale d'incendio

Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Nebbia d'acqua. Schiuma. Sostanza chimica secca in polvere. Anidride carbonica (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei

Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto può provocare la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio può dare origine a gas irritanti, corrosivi e/o tossici. Ossidi di carbonio. Cloruro di idrogeno. Cianuro di idrogeno. Ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.

Procedure speciali per l'estinzione degli incendi

Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi.

Metodi specifici

Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento. Indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e indumenti adeguati durante la rimozione. Non respirare la nebbia/i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non toccare contenitori danneggiati o materiali accidentalmente fuoriusciti se non dopo aver indossato indumenti protettivi appropriati. Prevedere una ventilazione adeguata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

Per chi interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale consigliati nella sezione 8 della scheda dati di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Informare il personale di gestione o di supervisione di tutte le emissioni nell'ambiente. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Versamenti di grandi dimensioni: Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio. Arginare il materiale riversato, qualora sia possibile. Coprire con un telo di plastica per prevenire la diffusione. Assorbire in vermiculite, sabbia o terra asciutta e riporre in contenitori. Evitare la penetrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua.

Versamenti di piccole dimensioni: Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Pulire completamente la superficie per rimuovere completamente la contaminazione residua.

Non immettere prodotti fuoriusciti nei contenitori originali per il loro riutilizzo

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sulla protezione individuale, consultare la sezione 8 della scheda di dati di sicurezza dei materiali. Per informazioni sullo smaltimento, consultare la sezione 13 della scheda di dati di sicurezza dei materiali.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non respirare la nebbia o il vapore. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. I soggetti suscettibili a reazioni allergiche devono indossare guanti quando applicano questo prodotto. Evitare l'esposizione prolungata. Non introdurre in bocca o ingoiare. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Non disperdere nell'ambiente. Osservare le norme di buona igiene industriale. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare sotto chiave. Conservare nel contenitore originale ben chiuso. Conservare in luogo ben ventilato. Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10 della scheda dati di sicurezza).

7.3. Usi finali particolari

BIOCIDA - TP3: disinfettante per l'igiene veterinaria TP18: insetticida - esclusivamente per uso professionale.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Valori limite di esposizione professionale.

Componenti	Tipo	Valore
Glutaraldeide (CAS 111-30-8)	Massimale	0,05 ppm
Naftalene (CAS 91-20-3)	8 ore	50 mg/m3 10 ppm

UE. Valori limite indicativi di esposizione nelle direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE, 2017/164/UE

Componenti	Tipo	Valore
Naftalene (CAS 91-20-3)	8 ore	50 mg/m3 10 ppm

Valori limite biologici Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

Procedure di monitoraggio raccomandate Seguire le procedure standard di monitoraggio.

Livelli derivati senza effetto (DNEL) Non conosciuto.

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC) Non conosciuto.

Linee guida sull'esposizione

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei È consigliabile adottare una buona ventilazione generale. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile. Quando si manipola questo prodotto devono essere a disposizione attrezzature per lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

Protezione degli occhi/del volto Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione della pelle

- Protezione delle mani Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici. Fare attenzione perché il liquido può penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti.

- Altro Indossare appositi indumenti resistenti agli agenti chimici. Si consiglia di utilizzare un grembiule impenetrabile.

Protezione respiratoria Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Usare un apparecchio respiratorio con filtro antigas, tipo K.

Pericoli termici Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.

Misure d'igiene Mantenere lontano da alimenti e bevande. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale Le emissioni derivanti dalla ventilazione o dall'apparecchiatura utilizzata nel processo lavorativo devono essere controllate per garantire che rispettino i requisiti della legislazione sulla protezione ambientale. Potrebbero essere necessari torri di lavaggio dei fumi, filtri o modifiche ingegneristiche dell'apparecchiatura utilizzata nel processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido.
Forma	Fluido. Liquido.
Colore	Arancione
Odore	Di agrume
Punto di fusione/punto di congelamento	-15 °C (5 °F) +/-1°C

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non ancora misurato,
Infiammabilità	Non rilevante.
Limite inferiore e superiore di esplosività	
Limite di esplosività – inferiore (%)	Il prodotto è incombustibile.
Limite di esplosività – superiore (%)	Il prodotto è incombustibile.
Punto di infiammabilità	> 100 °C (> 212 °F) (Metodo A, 9 Regolamento 440/2008)
Temperatura di autoaccensione	Non ancora misurato,
Temperatura di decomposizione	Non conosciuto.
pH	< 4 (Almost 3,3) (puro)
Viscosità cinematica	35,2 mm ² /s (20 °C (68 °F))
Solubilità	
Solubilità (in acqua)	Fully soluble.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile, il prodotto è una miscela.
Tensione di vapore	La proprietà non è stata misurata.
Densità e/o densità relativa	
Densità	Non conosciuto.
Densità relativa	0,996 (Quasi) (20 °C (68 °F))
Densità di vapore	Non ancora misurato.
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile, il materiale è un liquido.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Infiammabilità	Brucia in caso di incendio.
Tensione superficiale	valutato
Pericoli termici	
Stabilità termica	Nessuna reazione esotermica tra 25 °C e 500 ° (DSC)..

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Il prodotto è stabile e non reattivo nelle normali condizioni d'uso, conservazione e trasporto.
10.2. Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Corrosivo per i metalli.
10.4. Condizioni da evitare	Evitare temperature superiori al punto di infiammabilità. Contatto con materiali non compatibili.
10.5. Materiali incompatibili	Forti agenti ossidanti. Acidi forti. Basi forti Ammine. Ammoniaca. Alluminio e leghe di alluminio. Composti del rame. acciaio al carbonio. Ferro Acciaio.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dalla sorgente d'aria e dalla presenza di altri materiali.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni generali L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Cutanea	Provoca gravi ustioni cutanee. Può provocare una reazione allergica cutanea.
Contatto con gli occhi	Provoca gravi lesioni oculari.
Ingestione	Causa scottature al tratto digerente. Nocivo se ingerito.

Sintomi	Bruciore doloroso e grave corrosione della pelle. Provoca gravi lesioni oculari. I sintomi possono includere bruciore, lacerazione, rossore, gonfiore e visione offuscata. Può provocare lesioni oculari permanenti, incluso la cecità. Può irritare le vie respiratorie. Difficoltà respiratorie. Può provocare una reazione allergica cutanea. Dermatiti. Sfogo.
----------------	--

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta Nocivo se ingerito. Può provocare una reazione allergica cutanea. Può irritare le vie respiratorie.

Prodotto	Specie	Risultati del test
MEFISTO SHOCK (CAS Miscela)		
<u>Acuto</u>		
<i>Nebulizzazione</i>		
CL50	Ratto	> 5,02 mg/l, 4 ore (OECD N°436)
Orale		
<i>Liquido</i>		
DL50	Ratto	300 - 2000 mg/kg (OECD N°423).
Componenti	Specie	Risultati del test
Alchil(C12-16) dimetilbenzilammonio cloruro (CAS 68424-85-1)		
<u>Acuto</u>		
Orale		
DL50	Ratto	426 mg/kg
Deltametrina (iso) (CAS 52918-63-5)		
<u>Acuto</u>		
Dermico		
DL50	Coniglio	> 2000 mg/kg
Inalazione		
CL50	Ratto	0,6 mg/l, 6 ore
Orale		
DL50	Ratto	87 mg/kg
Glutaraldeide (CAS 111-30-8)		
<u>Acuto</u>		
Altro		
DL50	Ratto	9,8 mg/kg
	Topo	15 mg/kg
Dermico		
DL50	Coniglio	0,56 ml/kg, 24 Ore
		0,25 ml/kg, 24 Ore
	Ratto	2,46 ml/kg, 4 Ore
	Topo	> 4500 mg/kg
Inalazione		
CL50	Ratto	0,28 - 0,39 mg/l, 4 Ore
		24 ppm, 4 Ore
LC100	Ratto	15 mg/l, 7 Ore
Orale		
DL50	Coniglio	0,5 ml/kg
	Ratto	1,07 ml/kg
	Topo	100 mg/kg
Naftalene (CAS 91-20-3)		
<u>Acuto</u>		
Dermico		
DL50	Coniglio	> 2 g/kg
Orale		
DL50	Ratto	490 mg/kg
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	

Gravi danni oculari/irritazione oculare	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Sensibilizzazione cutanea	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Mutagenicità sulle cellule germinali	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
Cancerogenicità	Non si esclude il rischio di cancro in seguito ad un'esposizione prolungata.

Monografie IARC. Valutazione generale di cancerogenicità

(R)-p-menta-1,8-diene; d-limonene (CAS 5989-27-5)	3 Non classificabile per la cancerogenicità nell'uomo.
Deltametrina (iso) (CAS 52918-63-5)	3 Non classificabile per la cancerogenicità nell'uomo.
Naftalene (CAS 91-20-3)	2B Possibile cancerogeno per l'uomo.

Tossicità per la riproduzione	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato.
Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze	Nessuna informazione disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.
Altre informazioni	Non conosciuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Componenti		Specie	Risultati del test
Deltametrina (iso) (CAS 52918-63-5)			
Acquatico			
Alga	CE50	Alga	> 9,1 mg/l, 96 ore
Crostacei	CE50	Pulce d'acqua (Daphnia magna)	0,0131 µg/L, 48 ore
Pesci	CL50	Trota arcobaleno	0,15 µg/L, 96 ore
Naftalene (CAS 91-20-3)			
Acquatico			
Acuto			
Crostacei	CE50	Pulce d'acqua (Daphnia magna)	1,09 - 3,4 mg/l, 48 ore
Pesci	CL50	Salmone rosso (Oncorhynchus gorbuscha)	0,95 - 1,62 mg/l, 96 ore

12.2. Persistenza e degradabilità Intrinsecamente biodegradabile: 81,2% dopo 28 giorni - OCSE 302B - Zahn-Wellens.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

(R)-p-menta-1,8-diene; d-limonene (CAS 5989-27-5)	4,57
Deltametrina (iso) (CAS 52918-63-5)	6,2
Glutaraldeide (CAS 111-30-8)	-0,33

Fattore di bioconcentrazione (BCF) Non conosciuto.

12.4. Mobilità nel suolo Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questa miscela non contiene sostanze considerate vPvB/PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.
12.7. Altri effetti avversi	Non noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui	Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le: Istruzioni per lo smaltimento).
Imballaggi contaminati	I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore.
Codice Europeo dei Rifiuti	Prodotto: 07 06 03* Imballaggio: 15 01 10*
Metodi di smaltimento/informazioni	Raccogliere, contenere o smaltire in contenitori sigillati in discariche autorizzate. Impedire a questo prodotto di penetrare nelle fogne e nelle riserve d'acqua. Non contaminare stagni, canali o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato. Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.
Precauzioni particolari	Smaltire secondo le norme applicabili.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR	
14.1. Numero ONU	UN3265
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Liquido organico, corrosivo, acido, n.a.s. (Alchil(C12-16) dimetilbenzilammonio cloruro)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	8
Rischio sussidiario	-
Label(s)	8
Nr. pericolo (ADR)	-
Codice delle restrizioni nei tunnel	E
14.4. Gruppo di imballaggio	II
14.5. Pericoli per l'ambiente	Sì
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Prima della manipolazione, leggere le disposizioni di sicurezza, la scheda dei dati di sicurezza e le procedure di emergenza.
RID	
14.1. Numero ONU	UN3265
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Liquido organico, corrosivo, acido, n.a.s. (Alchil(C12-16) dimetilbenzilammonio cloruro)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	8
Rischio sussidiario	-
Label(s)	8
14.4. Gruppo di imballaggio	II
14.5. Pericoli per l'ambiente	Sì
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Prima della manipolazione, leggere le disposizioni di sicurezza, la scheda dei dati di sicurezza e le procedure di emergenza.
ADN	
14.1. Numero ONU	UN3265
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Liquido organico, corrosivo, acido, n.a.s. (Alchil(C12-16) dimetilbenzilammonio cloruro)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	8
Rischio sussidiario	-
Label(s)	8
14.4. Gruppo di imballaggio	II
14.5. Pericoli per l'ambiente	Sì
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Prima della manipolazione, leggere le disposizioni di sicurezza, la scheda dei dati di sicurezza e le procedure di emergenza.
IATA	
14.1. UN number	UN3265

14.2. UN proper shipping name Corrosive liquid, acidic, organic, n.o.s. (Alkyl(C12-16)dimethylbenzylammonium chloride)

14.3. Transport hazard class(es)

Class 8

Subsidiary risk -

14.4. Packing group II

14.5. Environmental hazards Yes

ERG Code 8L

14.6. Special precautions for user Read safety instructions, SDS and emergency procedures before handling.

IMDG

14.1. UN number UN3265

14.2. UN proper shipping name CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (Alkyl(C12-16)dimethylbenzylammonium chloride)

14.3. Transport hazard class(es)

Class 8

Subsidiary risk -

14.4. Packing group II

14.5. Environmental hazards

Marine pollutant Yes

EmS F-A, S-B

14.6. Special precautions for user Read safety instructions, SDS and emergency procedures before handling.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.

Informazioni generali Gruppo di segregazione: 1- acido

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti (rimaneggiato), modificato
Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1 e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2 e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3 e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche
Naftalene (CAS 91-20-3)

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)
Non listato.

Autorizzazioni

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata
Non listato.

Restrizioni d'uso

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti
Naftalene (CAS 91-20-3)

Direttiva 2004/37/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro e successive modifiche

Naftalene (CAS 91-20-3)

Altri regolamenti UE

Direttiva 2012/18/UE sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche

(R)-p-menta-1,8-diene; d-limonene (CAS 5989-27-5)

Deltametrina (iso) (CAS 52918-63-5)

Glutaraldeide (CAS 111-30-8)

Naftalene (CAS 91-20-3)

Altri regolamenti

Il prodotto è etichettato e classificato secondo le direttive CEE o le normative nazionali. Questa Scheda di Sicurezza del Materiale è conforme ai requisiti della Norma (CE) n° 1907/2006.

Regolamenti nazionali

Direttiva 2012/18/UE sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose: Parte 1 (Sostanze classificate) - E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1.

In conformità con la Direttiva UE 94/33/EC sulla protezione dei minorenni nell'ambiente di lavoro, i giovani sotto i 18 anni non hanno il permesso di lavorare con questa sostanza.

Attenersi alla normativa nazionale in materia di agenti chimici sul luogo di lavoro, in conformità con la Direttiva 98/24/CE e successive modifiche.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Elenco delle abbreviazioni

CLP: Regolamento n. 1272/2008.
PBT: persistente, bioaccumulante e tossico.
vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile.
TWA: concentrazione media pesata nel tempo.
STEL: limite di esposizione a breve termine.
TLV: Threshold Limit Value (Valore limite di soglia).

Riferimenti

Il Regolamento (UE) 1272/2008 (Regolamento CLP) modificato

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele

ECHA: European Chemical Agency (Agenzia europea per le sostanze chimiche).

La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili.

Testo completo delle eventuali indicazioni H non riportate per esteso nelle sezioni dalla 2 alla 15

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H301 Tossico se ingerito.
H302 Nocivo se ingerito.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H330 Letale se inalato.
H331 Tossico se inalato.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H371 Può provocare danni agli organi.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni formative

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

Clausole di esclusione della responsabilità

Queste informazioni sono fornite senza garanzia. Si ritiene che queste informazioni siano corrette. Queste informazioni devono essere utilizzate per effettuare una determinazione indipendente dei metodi per la protezione dei lavoratori e dell'ambiente. Le informazioni riportate sulla scheda sono state scritte al meglio delle conoscenze ed esperienze attualmente disponibili.